



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Salute
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità

Palazzo Lombardia
P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano

Tel 02 6765 3136
fax 02 6765 3307

www.regione.lombardia.it

PROT. HL.2015.00 16252
DAL 29/5/2015

Alla cortese attenzione dei:

Direttori Generali e Direttori Sanitari:

- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere
- IRCCS di Diritto Pubblico

Legali Rappresentanti:

- IRCCS di Diritto Privato
- Ospedali Classificati
- Case di Cura

Direttori Sociali

- Aziende Sanitarie Locali

E p.c.

- Ai Sindaci dei Comuni della Lombardia
- Al Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
- Al Direttore Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
- Al Direttore Generale ARPA Lombardia

Oggetto: Indicazioni per la gestione di emergenze in caso di elevate temperature ambientali - anno 2015.

incc.



Con riferimento a quanto in oggetto, si fa presente che l'attenzione dedicata negli scorsi anni alla programmazione degli interventi è servita, soprattutto con riferimento all'anno 2014, a rendere l'evento "emergenza" riconducibile per quanto possibile a un quadro di "normalità" degli eventi, anche in ambito di pianificazione preventiva degli interventi per la gestione di eventuali periodi di emergenza conseguenti ad ondate di calore, al fine di limitare l'incidenza degli effetti.

Si ritiene necessario tuttavia, per l'anno in corso, anche in ragione del forte afflusso di persone indotto, sul territorio regionale, dalla manifestazione internazionale EXPO2015, in particolare nell'area della Provincia di Milano, richiamare alcune delle indicazioni già più volte fornite, anche a livello Ministeriale, concernenti in particolare i seguenti aspetti fondamentali:

Target popolazione più a rischio

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione soprattutto in sottogruppi caratterizzati da una limitata capacità di termoregolazione fisiologica o ridotta possibilità di mettere in atto comportamenti protettivi.

La prevenzione degli effetti negativi delle ondate di calore è possibile: ad esempio, sapere in anticipo che l'ondata di calore sta per arrivare, permette di mirare in maniera ottimale gli interventi preventivi verso le persone a rischio più elevato.

Sul sito del Ministero della Salute è possibile consultare tutte le informazioni utili ad individuare i soggetti più a rischio e le misure preventive che possono essere adottate in base al livello di rischio previsto.

I danni da calore

Sono tutti riconducibili ad una alterazione dell'equilibrio dell'organismo che non riesce a difendersi autonomamente con i normali meccanismi di termoregolazione. E' necessario pertanto prevenire e prestare attenzione ai primi segni di disagio (sorvegliare) e fornire tutti i supporti possibili per il mantenimento della temperatura corporea normale (sostenere).

Il rischio, per i soggetti più vulnerabili, aumenta o diminuisce in rapporto a:

- caratteristiche dell'aria (temperatura, umidità, ventilazione, inquinamento) che a loro volta sono funzione di:
 - localizzazione geografica;
 - periodo temporale (anche nell'arco della stessa giornata);
- presenza di servizi: la Lombardia ha una ricca rete di servizi, ma alcune categorie di persone hanno difficoltà di accesso, segnatamente gli anziani soli;
- le caratteristiche biologiche, culturali e comportamentali:
 - la popolazione lombarda sembra più adattabile al caldo rispetto alle popolazioni del nord Europa, ciononostante è necessario richiamare chiaramente comportamenti che sostengono la normale funzione di termoregolazione, soprattutto in ragione della presenza massiccia sul territorio regionale di popolazione di etnia differente, già

attualmente, ma che è destinata ad aumentare durante tutto l'arco temporale del periodo estivo;

Sistemi di previsione allarme delle condizioni climatiche

Per la città di Milano e la città di Brescia, come di consueto, sarà attivo il sistema di previsione degli effetti delle ondate di calore sulla salute gestito dal Ministero della Salute che, durante il periodo 15 maggio – 15 settembre, invierà bollettini giornalieri al Centro di Riferimento Locale, individuato in Regione Lombardia nel Centro funzionale Monitoraggio Rischi (c.d. C.F.M.R) situato presso la Sala Operativa di Protezione Civile Regionale (d.g.r. n. VIII/8753 del 22.12.2008 e s.m.i.).

Tale Centro di Riferimento Locale attiverà a sua volta il flusso informativo locale con l'invio dei bollettini (altresì disponibili sul sito internet del Ministero della Salute) a tutti gli utenti locali.

Per le altre città capoluogo di Provincia, comprese in ogni caso Milano e Brescia, ARPA Lombardia, durante il periodo 1 giugno – 15 settembre, invierà bollettini giornalieri al Centro di Riferimento di ogni ASL.

Il Centro di Riferimento dell'ASL attiverà a sua volta il flusso informativo locale con l'invio dei bollettini a tutti gli utenti locali.

A tal fine ciascuna ASL, a livello centrale, nelle forme e modalità ritenute più idonee, dovrà individuare un punto di riferimento quotidiano, sabato e domenica inclusi, attivo nel periodo estivo, in grado di recepire le informazioni di previsione meteorologica.

Tale punto di riferimento dovrà essere comunicato alla U.O. Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria della Direzione Generale Salute a stretto giro di posta elettronica dal ricevimento della presente (alla mail prevenzione@regione.lombardia.it).

Inoltre, in ragione della presenza sul territorio regionale, anche e non solo durante tale periodo, della manifestazione internazionale EXPO2015, ARPA Lombardia ha dedicato specifica sezione sul proprio sito istituzionale, raggiungibile al link <http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/expo2015/Pagine/Expo.aspx> con la quale fornisce, in tempo reale, per tutti i 184 giorni della Fiera Espositiva, il bollettino climatico relativo all'area vasta, con indicazione di dati di temperatura, umidità relativa, vento e pioggia rilevati da una stazione di rilevamento localizzata in corrispondenza dello scalo Trenitalia-Trenord di Milano Fiorenza, in Comune di Rho, configurandosi pertanto come utile strumento informativo di ulteriore dettaglio per il viaggiatore/turista.

Programma di interventi da parte delle ASL

Dovranno prevedersi il monitoraggio delle persone assistite a domicilio e la definizione di interventi mirati di prevenzione ed assistenza a favore di quei soggetti che, pur essendo a rischio alto e molto alto, non risultano essere già inseriti nei piani di assistenza sociale o sanitaria.

Si ricorda peraltro:

- che il ricovero dovrà essere riservato a casi eccezionali, in quanto, nei soggetti fragili, se non adeguatamente preparata rischia di generare effetti indiretti a discapito del benessere psicofisico del soggetto fragile.

- l'importanza di una adeguata pubblicizzazione dell'esistenza, oltre alle grandi istituzioni di ricovero, in numerosi Comuni, di centri diurni integrati, come pure centri di aggregazione per anziani ed altri servizi o interventi che offrono assistenza socio-sanitaria od occasioni di maggiore integrazione sociale, (intrattenimenti vari, soggiorni climatici, ecc).

Sono presenti ambulatori accreditati, soprattutto nel territorio milanese, per i quali, indipendente dall'emergenza caldo, la loro possibile parziale chiusura potrebbe determinare disagi per la popolazione che rimane in città nel periodo estivo, soprattutto se anziana, non abbiente e affetta da patologie croniche.

Per alleviare il disagio di tali persone occorre garantire che gli Ambulatori di una stessa zona programmino una turnazione e/o accorpamenti provvisori, che prevedano quantomeno il mantenimento dei prelievi di sangue per diabetici e affetti da patologie croniche, nonché di alcune prestazioni non differibili.

In tal senso l'ASL dovrà coordinare tale programmazione e accertare che della stessa venga data tempestiva e appropriata comunicazione a tutta la cittadinanza interessata.

Comunicazione e informazione istituzionale

Sul sito web della U.O. Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria, al link www.sanita.regione.lombardia.it è prevista, come per gli anni passati, la disponibilità di un opuscolo informativo, relativo ai sintomi correlati all'esposizione a temperature ed umidità eccessive ed ai consigli comportamentali e nutrizionali utili a prevenirli (10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo).

Concentrarsi sul target di popolazione più a rischio non deve in ogni caso portare a trascurare una corretta informazione anche alla totalità della popolazione.

Ad ogni ASL è pertanto richiesto di:

- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti da esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione e per le particolari categorie a rischio, utilizzando luoghi e mezzi di pubblicizzazione mirati soprattutto a raggiungere queste ultime o le loro famiglie, anche servendosi dei materiali e dei contenuti presenti sul sito del Ministero della Salute e/o di Regione Lombardia;
- rendere attivi dei numeri verdi per informare su servizi e percorsi di accesso.

Per quanto riguarda la rete dei servizi specificamente rivolta agli anziani, compresi gli interventi da attivare in caso di emergenza, è importante infine:

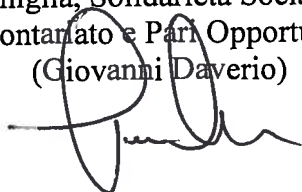
- lo scambio di informazione tra le diverse istituzioni e figure coinvolte ed una pianificazione comune dei piani di emergenza;
- il monitoraggio delle persone assistite a domicilio, prevedendo una maggior tutela nei confronti di coloro che ne usufruiscono non quotidianamente;
- l'utilizzo appropriato del ricovero in struttura ospedaliera ed il ricorso alle dimissioni protette, secondo le procedure e protocolli già in uso da parte dei Servizi di ADI;
- l'individuazione preventiva dei soggetti a rischio alto o molto alto per i quali programmare in previsione di ondate anomale di calore ricoveri di sollievo o servizi a domicilio sostitutivi.

Conclusioni

Si ricorda che i Dirigenti della Unità Organizzativa Prevenzione, Analisi e Tutela della Domanda della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale Volontariato e Pari opportunità, e dell'Unità Organizzativa Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria della Direzione Generale Salute, restano a disposizione per fornire tutte le indicazioni e gli eventuali chiarimenti che dovessero rendersi necessari.

È gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Famiglia, Solidarietà Sociale
Volontariato e Pari Opportunità
(Giovanni Daverio)



IL DIRETTORE GENERALE
Salute

(Walter Bergamaschi)



Referenti:

DG Salute – Andrea Paladini (02.6765.2855)

DG Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato – Lorella Sfondrini (02.6765.3947)